



di Luca Rossi

Prima Industrie si espande in Cina

Inaugurato ufficialmente il nuovo stabilimento in Cina alla presenza delle autorità cinesi e italiane, che si estende su una superficie di 8.000 metri quadrati e vedrà progressivamente impegnati oltre 100 addetti. Prima Industrie produrrà in Cina le macchine di media gamma, mentre il resto della gamma continuerà a essere realizzato in Italia, in Finlandia e negli USA

Prosegue il processo di sviluppo nel mercato cinese da parte di Prima Industrie. Il 26 marzo scorso, alla presenza delle autorità cinesi e italiane, è stato inaugurato a Wujiang (Suzhou - provincia di Jiangsu), a 80 km da Shanghai, lo stabilimento produttivo di Prima Power Suzhou.

Nello stabilimento, che occupa una superficie pari a 8.000 metri quadrati e vedrà progressivamente impegnati oltre 100 addetti, verranno svolte attività manifatturiere, di vendita e assistenza tecnica per una vasta gamma di macchine per la lavorazione della lamiera (taglio laser 2D, punzonatrici, presse). Oltre all'area produttiva e agli uffici direzionali, lo stabilimento ospita un'ampia show



La cerimonia di inaugurazione con gli interventi di Gianfranco Carbonato, presidente di Prima Industrie, e di



room destinata ad accogliere i clienti cinesi e asiatici in genere. All'interno è inoltre presente una zona franca che consentirà di importare i pezzi in arrivo dagli stabilimenti europei, ma destinati ad altri Paesi, senza oneri doganali.

La politica del Gruppo. La politica di Prima Industrie è quella di produrre in Cina le macchine di media gamma, mentre il resto della gamma continuerà a essere realizzato in Italia, tra gli stabilimenti di Torino e Verona, in Finlandia nel sito di Finn-Power Oy e negli Stati Uniti (prodotti a marchio Laserdyne). Nel corso del 2014 è stata anche riorganizzata la rete commerciale del Gruppo in Cina che vede una maggiore presenza diretta, con presidi di vendita e assistenza tecnica in quattro aree del Paese: il Nord presidiato da Pechino, l'area ovest presidiata direttamente dalla società di Suzhou, l'est in cui a breve verrà costituito un ufficio nella zona di Wuhan e l'area sud (inclusa Hong Kong) per il cui presidio commerciale il Gruppo si avvale della collaborazione del distributore Lleeport. Alla cerimonia di inaugurazione hanno partecipato, oltre ai vertici del Gruppo Prima Industrie, il segretario del Comitato di Wujiang del Partito

Comunista Cinese (Liang Yi Bo), il vice-sindaco della città di Suzhou (Xu Ming) e l'ambasciatore d'Italia a Pechino (Alberto Bradanini).

"Il fatturato Prima Industrie in Cina è stato pari a 42 milioni di euro circa nel 2014 e contiamo di raddoppiarlo nei prossimi quattro anni grazie agli investimenti realizzati da Prima Power Suzhou e grazie alla riorganizzazione della rete commerciale nel Paese - Gianfranco Carbonato, presidente di Prima Industrie, ha spiegato il significato l'investimento -. Quello cinese è un mercato che rappresenta circa il 40% del mercato mondiale delle macchine utensili ed è il secondo mercato di sbocco per il nostro Gruppo dopo gli Stati Uniti".

È un segno che il baricentro dell'economia mondiale si sta velocemente spostando: "Per vendere nel mondo e vincere la forte concorrenza bisogna avere il prodotto migliore ma soprattutto competitivo ed adeguato alle esigenze dei clienti", ha aggiunto il presidente. Prima Power Suzhou è una società di diritto cinese (Wofe) di cui Prima Industrie SpA detiene il 70%, mentre in restante 30% è detenuto da Lleeport Machine Tool Co. Ltd., un partner commerciale di lunga data del Gruppo Prima Industrie.